

Parrocchia di S. Stefano in Pane

19 Giugno 2022

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Signore del cielo e della terra, che ci raduni in festosa assemblea per celebrare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, fa' che nella partecipazione all'unico pane e all'unico calice impariamo a condividere con i fratelli i beni della terra e quelli del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Gen 14,18-20

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole:

"Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici".
E Abramo diede a lui la decima di tutto.
PAROLA DI DIO
R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Sal 109

R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Oracolo del Signore al mio signore:
"Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi".
R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!
R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.
R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

Il Signore ha giurato e non si pente:
"Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek".
R. Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.



II Lettura

1Cor 11,23-26

**Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice
il Signore, se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 9,11-17)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

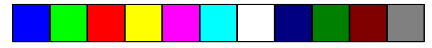
PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò
da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, radunati con Gesù che ci dona la parola del suo Vangelo e ci accoglie al banchetto del Regno di Dio, nel suo nome eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta il tuo popolo, Signore

1. Per gli uomini e le donne alla ricerca di una parola nuova per la loro vita: possano incontrare chi parla loro del Vangelo di Gesù, *preghiamo*

Ascolta il tuo popolo, Signore

2. Per i malati nel corpo e gli afflitti nello spirito: trovino accanto chi offra loro sostegno e consolazione con la speranza che viene dall'amore di Gesù, *preghiamo*

Ascolta il tuo popolo, Signore

3. Per il papa Francesco e tutti i pastori: riescano a portare a Cristo un popolo affamato del suo Vangelo e del pane eucaristico, *preghiamo*

Ascolta il tuo popolo, Signore

4. Per la nostra Comunità, custode del pane eucaristico: viva nella convinzione che il Signore cammina con noi per le strade degli uomini, *preghiamo*

Ascolta il tuo popolo, Signore

Esaudisci, Padre, la fame degli uomini e radunali con il soffio dello Spirito attorno al Figlio tuo crocifisso e risorto, pane che sfama per la vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gesù prese i cinque pani e i due pesci
e li diede ai discepoli perché li
distribuissero alla folla. Alleluia.

Voi stessi date loro da mangiare

L'umanità è un immenso corpo che in mezzo al deserto esistenziale, sente il bisogno di essere preso in carico e guarito. Ciascuno di noi ha bisogno di essere curato nelle proprie ferite più profonde. Ciascuno di noi soffre fame di senso, di sapere se la propria vita merita di essere vissuta

o meno, se è possibile ricominciare daccapo dopo ogni sconfitta, se c'è uno sguardo per cui si possa essere preziosi, e un abbraccio che possa stringerci senza merito alcuno. Gesù, in questa terra desolata, vede e si prende cura proprio di questa umanità addolorata invitando ciascuno a fare altrettanto, sfamare questa umanità in attesa, rivelando così quella logica inaudita che la propria fame si estingue solo facendosi pane per gli altri. Gesù invita non tanto a dare cose, denari o altro per compiere la sazietà dell'altro, piuttosto sé stessi: "Voi stessi date loro da mangiare", ossia 'datevi in cibo a questa umanità affamata'. È interessante notare come nel momento in cui si entra in questa logica del dono di sé, il deserto comincia a fiorire. Nel Vangelo di Giovanni, nel passo parallelo, si dice che in quel luogo ci fosse "molta erba" e Marco aggiunge come quell'erba fosse 'verde'. Un luogo con molta erba verde, richiama ovviamente un giardino, e il giardino nella Bibbia è sinonimo di paradiso. Insomma: il condividere, il prendersi cura della vita dell'altro fa fiorire ogni deserto esistenziale e trasforma lentamente questo nostro mondo incolto, in un anticipo di paradiso. La festa del Corpo e Sangue di Gesù, cosa può dire a noi oggi? Credo che funga anzitutto da memoria del mistero dell'incarnazione, o se vogliamo, di come Cristo si incarni oggi in questa nostra storia: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Prima di farsi ostia, Dio s'è fatto carne, e ogni carne. Maltrattare un essere umano è profanare il medesimo Corpo di Cristo. Va da sé che i veri e più preziosi tabernacoli sono i corpi martoriati dei poveri, le carni consumate di migliaia di profughi, degli esclusi, degli allontanati e degli abbandonati. Adorare e venerare l'ostia consacrata e poi calpestarla, denigrarla e rigettarla nel fratello può essere cristianesimo? C'è forse più Dio in un'ostia consacrata che in un povero cristo dimenticato nel mare della storia?

Don Paolo Squizzato



19 Giugno 2022 - 26 Giugno 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 19 GIUGNO CORPO E SANGUE DI CRISTO Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	Ore 8.00: Filippo(viv) Ore 10.00: Francesco, Adalgisa Ore 11.30: Ore 18.00: Enzo
LUNEDI' 20 GIUGNO 2Re 17,5-8.13-15.18; Sal 59; Mt 7,1-5	Ore 8.30: Ore 18.00: Rosa, Quirico, Graziella
MARTEDI' 21 GIUGNO S. Luigi Gonzaga 2Re 19,9-11.14-21.31-35.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14	Ore 8.30: Ore 18.00: Luigi
MERCOLEDI' 22 GIUGNO 2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20	Ore 8.30: Betty Ore 18.00: Silvana, Francesco, Samuele, Ana(viv)
GIOVEDI' 23 GIUGNO 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29 Salvaci, Signore, per la tua gloria	Ore 8.30: fam. Onorato, Letizia, Elena, Maddalena, Zorica (viv) Ore 18.00: Pietro
VENERDI' 24 GIUGNO Natività di S. Giovanni Battista Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80	Ore 8.30: Giovanni Ore 18.00:
SABATO 25 GIUGNO Cuore Immacolato di Maria Is 61,9-11; Lc 2,41-51	Ore 8.30: Ore 17.00 (Cappella Spirito S.): Ore 18.00: Icilio, Veronica
DOMENICA 26 GIUGNO XIII DOMENICA T. ORDINARIO 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62 Sei tu, Signore, l'unico mio bene	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, Nera Ore 18.00: Luigi

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 ore 21.15: Concerto del coro di S. Stefano in pane (in pieve)

Venerdì 24 ore 17-18: Adorazione eucaristica

Mercoledì 29: *Commemorazione della posa della croce su Monte Morello*

Ore 8: ritrovo alla "Fonte dei seppi" per chi sale alla croce

Ore 11: S. Messa presso la "Fonte dei seppi"

Domenica 10 luglio ore 18: S. Messa di saluto a don Antonino

(a seguire cena condivisa nel giardino interno)

La parrocchia organizza i **centri estivi** per i bambini di III-IV-V primaria:

dal 13-18 giugno e dal 20-23 giugno

Campi estivi presso la struttura di **Grati** - Reggello:

dal 26-28 giugno per i bambini di IV e V primaria

dal 29 giugno-3 luglio per i ragazzi di I e II secondaria di primo grado

Orario delle Messe domenicali e festive per il mese di luglio e di agosto:

sabato ore 18 e domenica: 8 - 11 - 18

Le offerte raccolte domenica scorsa sono **€ 747,46**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it